

CONTROFESTIVAL DI MANTOVA DOPOSERATE CON LIDIA RAVERA
Avrà anche un suo Dopofestival, che sarà condotto da Lidia Ravera, il Controfestival musicale che si svolgerà a Mantova dal 2 al 6 marzo, nella stessa settimana di Sanremo. «Sarà una conversazione tra musicisti, giornalisti musicali. Ci saranno anche le vecchie glorie di Sanremo, come Nicola Arigliano e Wilma De Angelis, non mancheranno momenti musicali e piccole esibizioni», ha annunciato la scrittrice. Lidia Ravera è una delle promotrici della manifestazione e ha aggiunto che l'iniziativa potrebbe ripetersi anche nei prossimi anni.

UN PRETE AL GRANDE FRATELLO? FORSE, SI DICE, CHISSÀ. INTANTO QUALCUNO S'ARRABBIA

Giuseppe Vittori

Avrebbe un'età non superiore ai quarant'anni, e non sarebbe uno di quelli che giocano normalmente a calcio coi ragazzini della parrocchia: sarebbe quindi una figura di prete classico quella che per la prima volta nella storia della trasmissione «Grande Fratello» varcherebbe la soglia della casa di vetro. Molti condizionali, poiché nulla è deciso, nulla è certo in questa storia e, forse, nulla è vero come tutto ciò che riguarda quella vetrina di vanità televisive capace di attirare l'attenzione di milioni di giovani telespettatori. La notizia viene proprio da Canale5, confermata dal direttore della rete Mediaset, Giovanni Modina che ieri ha commentato: «Siamo stati spiazzati, ci chiediamo

che fare, non ci sono posizioni definite». Si capisce. E chi sarebbe questo prete desideroso di affrontare quella sarabanda un po' delirante di inutili lacrime, sorrisi, notti insonni e carezze sotto gli occhi dei riflettori e di qualche milione di guardoni? Vero o falso che sia, vi raccontiamo quel che si è voluto sapere: intanto, si tratterebbe di un prete del Sud, il che non vuol dire niente, molto formale, e anche questo vuol dire niente. Avrebbe chiesto di partecipare alle eliminatorie per concorrere alla conquista dei trecentomila euro destinati al vincitore. Anche questo vuol dir poco: se la candidatura è autentica, vorrà quei soldi per scavare un pozzo in Madagascar o per riformire di medicinali

qualche infermeria africana. Dovrebbe difendere questa chance di buona azione contrastando gli altri undici concorrenti, tutta gente in giovane età e di diversa estrazione. Ma non risulta che un prete possa andare in tv senza un'autorizzazione della gerarchia ecclesiastica: il nostro amico reverendo ce l'ha? A Canale 5 dicono di sì anche se neppure loro sanno con esattezza di che livello. La Chiesa non è contraria alla partecipazione dei sacerdoti a eventi televisivi, tanto è vero che se ne incontrano un po' ovunque, ma nessuno di loro sta davanti alle telecamere contravvenendo un divieto delle gerarchie. C'è da dire che sia L'Avvenire che l'Osservatore Romano hanno sempre criticato

con asprezza spirito e circostanze del Grande Fratello, fin dalla prima edizione. Parole dure ma comprensibili. Strano che ora si accetti la presenza di un sacerdote in quel luogo «inutile, ambiguo, parassitario» fondato sulla morbosità. A meno che, visto che si tratta di un luogo di perdizione, non sia appunto, il Grande Fratello, la destinazione di un missionario particolarmente attrezzato per missioni impossibili. Il cardinale Tonini ha già escluso l'eventualità: per lui si tratterebbe di una inaccettabile sfida alla Chiesa. Don Mazzi non ci crede neppure. Intanto, a Canale5 ringraziano il cielo: questa storia fa comunque il loro gioco. Se ne riparerà fra qualche giorno.

Prendiamoci la vita
Dieci anni di passioni 1968-1978
in edicola con l'Unità a € 4,50 in più

in scena

teatro | cinema | tv | musica

Prendiamoci la vita
Dieci anni di passioni 1968-1978
in edicola con l'Unità a € 4,50 in più

Silvia Garambois

TENDENZE TV

Iperreality show



Un momento de «L'isola dei famosi»
Sotto Francesco Totti (a sinistra) e Giulio Andreotti, che partecipano a «Una giornata particolare»

Ora tocca a Milly Carlucci, la cinquantenne alla quale la tv ha regalato eterna giovinezza. Cinque «vip» (attori, cantanti, campioni dello sport, giornalisti, personaggi televisivi, protagonisti dell'attualità e dello spettacolo) cambieranno vita per lei per un giorno, un giorno solo: faranno un altro mestiere, con i turni, con la fatica, con le difficoltà, con le telecamere che li spiano minuto per minuto. Camilla Patrizia (è questo il vero nome di Milly, e visto che siamo in tema di tv verità rispettiamo anche l'anagrafe) è infatti al timone del nuovo «reality show» della tv, *Una giornata particolare*, da stasera in prima serata su Raiuno con Emilio Fede nei panni di cameriere, Francesco Totti in quelli di benzinai, Isabella Ferrari parrucchiera, Luca Giurato vivaista e Giulio Andreotti commesso in libreria. Non sarà dura come i mesi passati da Pappalardo & C. nell'Isola dei Famosi, quella piena di zanzari, ma è pur sempre la faticaccia della normalità. E a proposito di Pappalardo: i fans non ne hanno perse le tracce, il suo «reality» privato continua su Raidue, senza grande clamore, tutti i sabato pomeriggio alle 19 con *Casa Pappalardo*. È una «reality soap» - ennesima variante delle candid camera - nella quale il cantante viene seguito 24 ore su 24 dalle telecamere, per nove settimane durante le quali vengono messi in piazza i suoi rapporti con moglie e figlio, la sua vita professionale. Trasmissione che è già stata definita «The Osbournes» in salsa pugliese, riferendosi ad una delle più note trasmissioni del genere, quella del «dannato» leader dei Black Sabbath, gruppo heavy metal, che si è riciclato ora in buon padre di famiglia per la tv.

Per febbraio, poi, è annunciato su Raidue *Ricominciamo*, ossia - sempre sulle orme di Pappalardo - la sfida di dieci cantanti, come dire?, un po' fuori moda, che verranno rinchiusi in una beauty farm per rigenerarsi e prepararsi al rilancio, con prove fisiche e diete ferree da superare.

Orrore? Aspettate e vedrete, avvertono dall'America e dal Giappone. Il «reality» non ha fine e non ha confini, vive di trovate sempre più assurde, spostando sempre più in là il confine del voyeurismo tv. Con la fine del 2003, del resto, l'epopea del reality ha avuto due tappe da segnalare, l'una internazionale e l'altra tutta nostrana: è finito, dopo sette anni, l'americana *Jennycam* e viene annunciato il via in Italia di due nuove trasmissioni, «promesse» per la nuova stagione televisiva da Canale 5, dove si arriva a scambiare case e mogli, sulle tracce di *Changing Rooms* e *Wife Swap*. Un bel salto di qualità.

Prima di tutto Jenni: si parlò molto di lei anni fa, e a buona ragione visto che ha inventato un genere e non sappiamo neppure se questo l'ha resa ricca oppure no. Lei è Jennifer Ringle, la ragazza di origini russe ma soprattutto dai capelli rosso fuoco che nell'aprile del '96 piazzò una telecamera nella sua stanza del Dickinson College in Pennsylvania

«Una giornata particolare», lo dirige Milly Carlucci. C'è Totti che si traveste, per un giorno, da benzinai. Fede serve in tavola



È un gioco d'azzardo senza limiti: dopo la spiaggia dei nervosi, ecco, stasera su Raiuno, Andreotti travestito da libraio. Oppure, da febbraio su Raidue, cantanti ex famosi alle prese con una cura di restyling. In Giappone puntano sui vermi, in Gran Bretagna giocano alla roulette russa...

succede in America

Un ragno nel letto o una nuova vita?

Francesca Gentile

LOS ANGELES Gente che mangia vermi, che si tuffa in vasche colme di scarafaggi, gente che fa decidere al pubblico chi sarà il suo futuro sposo, telecamere che seguono i pazienti in ospedale, ragazze che si scannano per ottenere il premio promesso, sia esso un aitante giovane oppure un'operazione di mastoplastica additiva. Non c'è limite al peggio e non c'è limite al reality show in America. La televisione ormai ha invaso qualsiasi aspetto della più privata privacy di «vip» e sconosciuti andandoli a scovare ovunque, in camera da letto, sul lettino dello psicanalista, in tribunale. L'ultima

delle idee è il contrario di *Chi l'ha visto?* Si chiama *Starting Over* e non è ancora approdata sul piccolo schermo. Sarà prodotta da Nbc e aiuterà un gruppo di donne a iniziare una nuova vita. Al provino per il programma organizzato a Philadelphia si sono presentate in seicento. Seicento donne insoddisfatte della loro vita che vogliono sparire e ricominciare da capo. Se lo scopo principale - e non dichiarato - della televisione non fosse quello di intontire milioni di persone davanti al video ci si potrebbe domandare se questa tv non voglia far pensare, ma non è così. Lo stesso accade per *Fear Factor*, uno spettacolo non adatto ai deboli di stomaco, i protagonisti devono infatti fronteggiare le loro fobie: ragni da far cadere addosso al concorrente aracnofobico, per esempio, e via di questo passo. Efficace terapia d'urto o efficace sistema per incollare davanti al piccolo schermo le facce degli americani, tutte con la stessa espressione fra il divertito e l'inorridito? L'unica certezza è che è sempre più difficile attirare l'attenzione del distratto pubblico e che per farlo non è più sufficiente avere solo una buona idea. Quindi, accanto ai reality tradizionali, *Big Brother*, *Survivor*, *American Idol*, arrivano programmi il cui chiaro intento è scioccare, stupire, indignare, scavare nel torbido, oppure fare leva sul sentimento più

telegenoico: l'amore. In *Married by America*, ad esempio è il pubblico a scegliere lo sposo ideale della concorrente di turno, in *Joe Millionaire* uno spiantato viene spacciato per ricco tenutario e viene conteso fra una quindicina di opportuniste. Dello stesso filone ci sono *The Bachelorette*, *Relationship-Dating*, *Love Cruise* e *Queer Eye for the Straight Guy*, trasmissione quest'ultima che ha avuto un successo incredibile e che vede un gruppo di 5 uomini gay rifare il look al ragazzo «straight» che non piace più alla fidanzata. Ricco anche il filone giudiziario con le telecamere che seguono le indagini della polizia, la cattura dei sospetti, il giudizio davanti al tribunale, talvolta il carcere come succede in *Crime & Punishment* e in *Law Enforcement and Rescue*.

Anche la vita dei personaggi famosi non poteva non attirare l'attenzione di certa televisione. L'ultima idea in questa direzione è venuta alla Fox di Murdoch che ha realizzato *The Simple Life*. Prendi due ragazze famose, ricche e viziate e falle vivere per un po' in una fattoria dell'Arkansas a badare a galline e conigli. Le due protagoniste sono Paris Hilton, rampolla della famiglia della nota catena di alberghi e Nicole Richie, figlia del cantante Lionel. Sono l'emblema della scemenza e stanno avendo un successo travolgente.

e incominciò ad inviare le immagini della sua vita via internet. Il successo fu clamoroso: da tutto il mondo la spiavano mentre dormiva, mentre si alzava, si vestiva, studiava, riceveva amici e amanti... Un successo che si è trasformato ben presto in un affare, gestito da un produttore che ha fatto di «Jennicam.org» un sito a pagamento. Ebbene, il 31 dicembre 2003 l'avventura di Jenni è finita. Si è svegliata a Capodanno a telecamere spente...

Una nuova frontiera in Italia la apre l'arrivo degli scambi di coppie via tv: passi per gli scambi di case (ma con sorpresa: gli inquilini devono «modificare», con carpentieri e architetti, le case di cui sono ospiti...), ma le mogli che scelgono di vivere con altri figli e altri coniugi sono per un passo a dir poco audace, per il nostro Paese. È vero che in giro per il mondo queste cose le fanno, persino nei paesi arabi, dove - così raccontano le cronache su internet - via tv si «vincono» anche i mariti: in *Hawa Sawa*, programma libanese, otto donne (selezionate, pare, tra 50mila candidate) vivono per due mesi in una casetta e al termine la fortunata vincitrice si porta a casa, oltre a del denaro, uno sposo assolutamente sconosciuto ma... scelto dal pubblico, con tanto di luna di miele pagata!

Ci sono anche trasmissioni dove si vince un posto di lavoro: in Argentina in *Recursos humanos* (Risorse umane) i telespettatori selezionano e premiano il concorrente con la storia più straziante e commovente, che vince la firma sotto un contratto di lavoro (e non ditelo a Berlusconi!)

Vogliamo andare oltre? In Giappone i reality show puntano all'orrore, ma anche i telespettatori americani fanno il tifo per *Fear Factor* («Fattore Paura»), trasmissione durante la quale i concorrenti si cimentano con bagni in vasche piene di vermi e scarafaggi o mangiano maionese alla forfora. O ancora vengono seguiti mentre - con una telecamera sulla testa perché il pubblico provi le stesse emozioni del concorrente - si buttano nel fuoco inseguiti da cani. Un programma che ha già «sforato» in Europa via satellite...

Negli Usa è stato battezzato anche un nuovo format: salire su un ring per farsi massacrare di pugni da Tyson, l'ex re dei pesi massimi detronizzato da Lewis. I candidati al nuovo e scioccante reality show sono uomini comuni che vengono istruiti ai rudimenti della boxe, addestrati per alcuni giorni e poi mandati allo sbaraglio.

Tra l'altro in Europa non va meglio: in Inghilterra ce la stanno mettendo tutta a inventare nuovi format. Channel four ha annunciato il via di un reality basato sulla roulette russa: una pistola a sei colpi con un solo proiettile in canna, puntata alla tempia. Per quanto possa essere un bluff, visto che il protagonista dello show è un mago-illusionista, Derren Brown, famoso per i suoi programmi bizzarri, è abbastanza inquietante. Alla Bbc comunque hanno assicurato che non c'è pericolo e che l'unico problema è che il programma deve essere filmato fuori dai confini della Gran Bretagna, dove l'uso delle armi è vietato... E noi ci lamentavamo di Floriana del Grande Fratello.

Canale 5 promette show basati sullo scambio di mogli e di case. Banale. In Usa, c'è gente che si fa massacrare da Tyson senza motivo...

